

d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

30 settembre 2018

1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 30 settembre 2018 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono risultate 39.226, 282 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Negli ultimi 12 mesi (da settembre 2017 a settembre 2018) sono state registrate 1.985 nuove iscrizioni a fronte di 2.114 cancellazioni volontarie, al netto delle cancellazioni d'ufficio (cioè amministrative, che sono state n.164), determinando così un saldo negativo di 129 unità.

Rispetto al 2017 ed agli anni precedenti, nel corso degli ultimi dodici mesi sono ulteriormente diminuite sia le iscrizioni che le cessazioni; le cessazioni raggiungono il

livello più basso mai registrato e lo stesso però dicasi per le iscrizioni, che raggiungono il minimo storico.

Proprio per questo motivo, nonostante la flessione delle cessazioni, il tasso di variazione continua a rimanere negativo, pari al -0,33%.

Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo, seppur più contenuto, attestandosi negli ultimi dodici mesi a -0,15%.

All'opposto, a livello nazionale trova conferma la crescita del numero delle imprese, in atto dal 2013, con un tasso di variazione nell'anno pari a +0,59%.

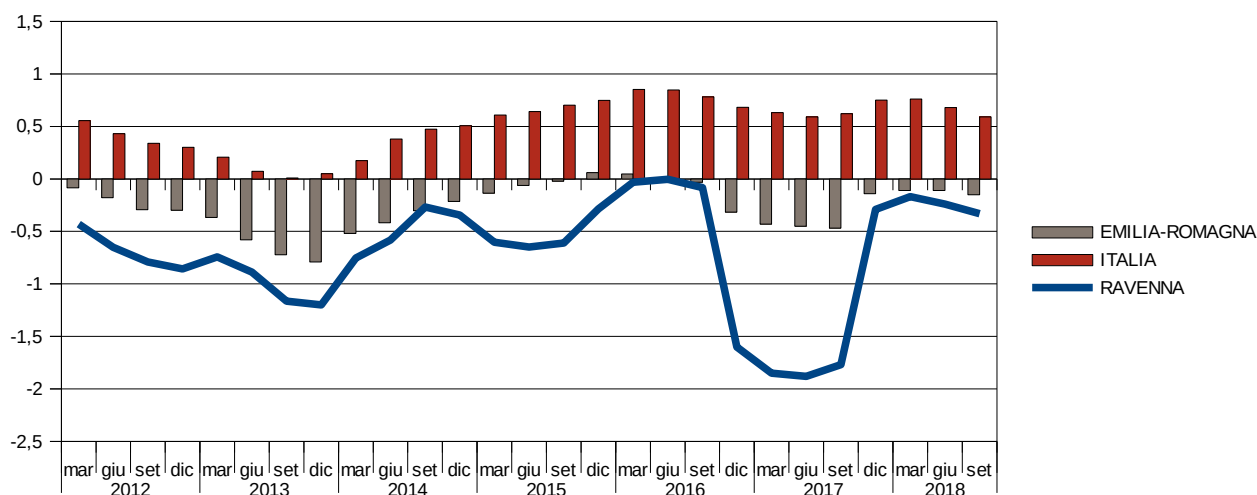
1

Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (30 settembre 2018)

Periodo	Imprese registrate ¹	Iscrizioni	Cessazioni ²		Saldo totale ³	Saldo netto ⁴	Tasso di variazione annuale/trimestrale ⁵		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
Anno 2016	39.704	2.087	2.735	156	-794	-648	-1,60	-0,32	0,68
Anno 2017	39.376	2.015	2.131	228	-328	-116	-0,29	-0,14	0,75
Set 17 – Set 18	39.226	1.985	2.114	164	-282	-129	-0,33	-0,15	0,59
2014 3° trim	40.970	411	369	4	43	42	0,10	0,15	0,27
2015 3° trim	40.516	396	338	4	61	58	0,14	0,19	0,33
2016 3° trim	40.395	387	361	36	-4	26	0,06	0,16	0,27
2017 3° trim	39.508	373	301	26	49	72	0,18	0,15	0,30
2018 3° trim	39.226	368	330	26	7	38	0,10	0,10	0,20

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cessazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



2. Andamento nell'ultimo trimestre

Considerando solo il terzo trimestre 2018, in provincia di Ravenna il saldo tra iscrizioni e cessazioni, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è invece positivo.

Le iscrizioni superano le cancellazioni di 38 unità, determinando un tasso di crescita trimestrale pari al +0,10%, leggermente inferiore però allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Confrontando il terzo trimestre 2018 con il corrispondente

trimestre del 2017, emerge un aumento del numero delle cancellazioni volontarie (+29) e una diminuzione delle iscrizioni (-5 rispetto al 2017). Insieme al calo del numero delle imprese, rispetto al corrispondente trimestre degli anni precedenti, diminuisce quindi anche il numero delle iscrizioni, raggiungendo livelli minimi storici.

Anche a livello regionale e nazionale il tasso di variazione registrato su base trimestrale è positivo, pari al +0,10% e +0,20% rispettivamente.

Nelle sezioni che seguono il saldo è calcolato come differenza tra lo stock di imprese registrate alla fine del periodo in esame e lo stock di imprese registrate alla stessa data dell'anno precedente e non come differenza tra iscrizioni e cessazioni. Questo perché l'ingresso o la fuoriuscita da una modalità del carattere considerato possono riguardare imprese già registrate, senza essere causati da una nuova iscrizione o cancellazione. Tale differenza di stock incorpora le cancellazioni d'ufficio e le rettifiche.

3. Forma giuridica

Imprese registrate per forma giuridica (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Società di capitale	7.890	20,1	152	2,0
Società di persone	8.612	22,0	-217	-2,5
Ditte individuali	21.663	55,2	-198	-0,9
Cooperative	572	1,5	-10	-1,7
Consorzi	106	0,3	2	1,9
Altre forme	383	1,0	-11	-2,8
Totale	39.226	100,0	-282	-0,7

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Al 30 settembre 2018, rispetto alla stessa data del 2017, solo le società di capitale ed i consorzi registrano un incremento, rispettivamente pari a +152 unità (+2,0% in termini relativi per le società di capitale) e +2 (+1,9% la variazione percentuale per i consorzi); in flessione tutte le altre forme societarie: -217 le società di persone (-2,5%), -198 le ditte individuali (-0,9%), -10 le cooperative (-1,7%) e -11 le altre forme (-2,8%).

Le ditte individuali rappresentano la maggioranza delle imprese iscritte e il loro peso sul totale è pari al 55,2%, mentre il peso delle società di capitale ha raggiunto il 20,1%, quello delle società di persone il 22,0%.

4. Settori produttivi

Imprese registrate per settore (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Agricoltura	7.040	17,9	-147	-2,0
Industria	3.268	8,3	-42	-1,3
Costruzioni	5.721	14,6	-82	-1,4
Commercio	8.238	21,0	-113	-1,4
Alloggio e ristoraz.	3.476	8,9	2	0,1
Trasporto e magazz..	1.314	3,3	-33	-2,4
Credito e assicuraz.	730	1,9	6	0,8
Serv. all'impr. e prof.	5.006	12,8	42	0,8
Serv. alla pers. e altri	3.037	7,7	56	1,9
Non classificate	1.396	3,6	29	2,1
Totale	39.226	100,0	-282	-0,7

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 30 settembre 2017, i settori che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi alla persona (+56 unità, con variazione percentuale pari a +1,9%), dei servizi alle imprese (+42, +0,8%), dei servizi assicurativi e creditizi (+6, +0,8%) e le attività turistiche (+2, +0,1%). In flessione gli altri settori.

In termini assoluti il settore più sofferente è quello dell'agricoltura (-147 unità, -2,0% in termini relativi),

5. Territorio

Imprese registrate per territorio (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Area di Ravenna	20.623	52,6	-102	-0,5
<i>Comune di Ravenna</i>	15.313	39,0	-109	-0,7
<i>Comune di Cervia</i>	4.079	10,4	2	0,0
<i>Altri comuni (1)</i>	1.231	3,1	5	0,4
Bassa Romagna	9.876	25,2	-125	-1,2
<i>Comune di Lugo</i>	3.401	8,7	-43	-1,2
<i>Altri comuni (8)</i>	6.475	16,5	-82	-1,3
Romagna Faentina	8.727	22,2	-55	-0,6
<i>Comune di Faenza</i>	5.837	14,9	-4	-0,1
<i>Altri comuni (5)</i>	2.890	7,4	-51	-1,7
Totale	39.226	100,0	-282	-0,7

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Negli ultimi dodici mesi, quasi tutti i territori della

seguito dal commercio che perde -113 unità (-1,4%), dalle costruzioni (-82 unità, -1,4%), dall'industria (-42 unità, -1,3%) e infine dal trasporto e magazzinaggio (-33, -2,4%).

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle della vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento (-21 esercizi specializzati), della vendita al dettaglio ambulante di prodotti tessili (-12 esercizi ambulanti), gli intermediari del commercio di materiali da costruzione (-11 unità) e del commercio specializzato in altri prodotti (-10 unità) e le attività del commercio al dettaglio di mobili ed articoli per la casa (-9 esercizi specializzati).

All'opposto crescono le attività legate alla vendita di autoveicoli (+27 unità) e quelle legate al commercio di prodotti on-line (+14 unità).

I settori manifatturieri più colpiti dall'andamento negativo sono quelli della fabbricazione di macchinari (-18 unità), di prodotti in metallo (-14 unità) e della stampa (-8 unità). Stabile il settore alimentare.

Nel complesso delle attività industriali, l'unico settore che fa registrare una crescita significativa è quello della riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari ed apparecchiature (+23 unità).

3

provincia registrano una flessione, tranne i comuni di Cervia, Russi e Sant'Agata sul Santerno, che però mettono a segno modesti incrementi: Cervia vede un piccolo incremento di 2 unità, pari al +0,05% in termini relativi, Russi +5 unità (+0,4%) e S.Agata +2 unità (+0,6%). In particolare nell'area di Ravenna si registrano 102 imprese in meno, pari a -0,5%; nell'area della Bassa Romagna -125 unità (-1,2%) e nell'area della Romagna Faentina -55 unità, pari al -0,6%.

Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali (il 52,6%), il comune di Ravenna perde 109 imprese (-0,7%).

Tra i comuni della Bassa Romagna, che nel complesso rappresentano in termini di imprese il 25,2%, quello di Lugo vede una riduzione di 43 unità (-1,2%).

Per i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 22,2%, quello di Faenza mostra una lieve flessione di 4 imprese (-0,1%).

6. Imprese artigiane

Imprese artigiane registrate per settore (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³ n.	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	63	0,6	0,9	-3	-4,5
Industria	1.902	18,1	58,2	-23	-1,2
Costruzioni	4.421	42,0	77,3	-63	-1,4
Commercio	545	5,2	6,6	-2	-0,4
Alloggio e ristoraz.	605	5,7	17,4	5	0,8
Trasporto e magazz...	846	8,0	64,4	-20	-2,3
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	625	5,9	12,5	15	2,5
Serv. alla pers. e altri	1.527	14,5	50,3	16	1,1
Non classificate	3	0,0	0,2	-1	-25,0
Totale	10.537	100,0	26,9	-76	-0,7

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 settembre 2018 le imprese artigiane registrate sono 10.537 e risultano 76 in meno nel confronto con il 30 settembre 2017, che si traduce in una diminuzione dello

0,7% (in termini di variazione percentuale).

Il peso dell'artigianato nella nostra provincia è pari al 26,9%, inferiore a quello osservato in regione (28,1%) ma superiore al peso registrato a livello nazionale, pari a 21,6%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (77,3%), circa i due terzi (64,4%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (58,2%) e dei servizi alla persona (50,3%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.421, pari al 42% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.902 (18,1%), i servizi alla persona con 1.527 (14,5%) e il trasporto e spedizioni con 846 (8%).

Negli ultimi 12 mesi crescono i settori dei servizi alla persona di 16 unità (+1,1%), dei servizi all'impresa di 15 (+2,5%) ed il settore turistico, con +5 unità (+0,8%).

All'opposto, diminuiscono di 63 unità il settore edile (-1,4%), di 23 il manifatturiero (-1,2%), di 20 quello dei trasporti (-2,3%), e solo di 2 unità quello del commercio (-0,4%).

4

7. Imprese femminili

Imprese femminili registrate per settore (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³ n.	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	1.115	13,7	15,8	-46	-4,0
Industria	540	6,7	16,5	-8	-1,5
Costruzioni	252	3,1	4,4	-7	-2,7
Commercio	2.103	25,9	25,5	-49	-2,3
Alloggio e ristoraz.	1.152	14,2	33,1	13	1,1
Trasporto e magazz...	84	1,0	6,4	-3	-3,4
Credito e assicuraz.	153	1,9	21,0	-10	-6,1
Serv. all'impr. e prof.	1.110	13,7	22,2	9	0,8
Serv. alla pers. e altri	1.326	16,4	43,7	37	2,9
Non classificate	275	3,4	19,7	7	2,6
Totale	8.110	100,0	20,7	-57	-0,7

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Le imprese femminili della nostra provincia al 30 settembre 2018 sono risultate 8.110, in diminuzione rispetto alla stessa data dello scorso anno di 57 unità, pari a -0,7%.

Le imprese femminili registrate rappresentano il 20,7% del totale delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto negli ultimi due anni mantenendosi

di pochissimo superiore alla media regionale (20,6%), ma risulta inferiore a quella nazionale (21,9%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più rappresentativa sono quelli dei servizi alla persona (il 43,7% delle imprese appartenenti al settore è guidata da donne) ed in particolare il settore delle altre attività di servizi (che comprende lavanderie, parrucchiere, centri estetici, ecc...), del turismo (33,1%) e del commercio (25,5%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte al settore del commercio, dove ammontano a 2.103, pari al 25,9% del totale delle imprese femminili. Seguono i servizi alla persona, 1.326 (16,4%), il turismo, 1.152 (14,2%), l'agricoltura, 1.115 (13,7%) ed i servizi alle imprese, con 1.110 imprese femminili (13,7%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 49 unità nel settore commerciale (-2,3%), di 46 unità nel settore agricolo (-4%), di 10 in quello creditizio e assicurativo (-6,1%), di 8 in quello industriale (-1,5%), di 7 in quello edile (-2,7%) e di 3 in quello dei trasporti (-3,4%).

E' invece aumentato di 37 unità nel comparto dei servizi alla persona (+2,9%), di 13 unità nel settore turistico (+1,1%) e di 9 unità nel settore dei servizi all'impresa

(+0,8%).

8. Imprese straniere

Imprese straniere registrate per settore (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	42	0,9	0,6	5	13,5
Industria	230	5,1	7,0	9	4,1
Costruzioni	1.702	37,7	29,8	14	0,8
Commercio	1.466	32,4	17,8	7	0,5
Alloggio e ristoraz.	373	8,3	10,7	10	2,8
Trasporto e magazz..	118	2,6	9,0	3	2,6
Credito e assicuraz.	13	0,3	1,8	1	8,3
Serv. all'impr. e prof.	227	5,0	4,5	19	9,1
Serv. alla pers. e altri	185	4,1	6,1	16	9,5
Non classificate	163	3,6	11,7	16	10,9
Totale	4.519	100,0	11,5	100	2,3

(1) Composizione % (totale imprese straniere =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma il saldo positivo delle imprese con il titolare o con la maggioranza dei soci di nazionalità straniera. Al 30 settembre 2018 sono registrate 4.519 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 100 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno

9. Imprese giovanili

Imprese giovanili registrate per settore (30 settembre 2018)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	217	8,3	3,1	8	3,8
Industria	125	4,8	3,8	-7	-5,3
Costruzioni	456	17,5	8,0	-59	-11,5
Commercio	715	27,4	8,7	-32	-4,3
Alloggio e ristoraz.	342	13,1	9,8	0	0,0
Trasporto e magazz..	43	1,6	3,3	-7	-14,0
Credito e assicuraz.	67	2,6	9,2	-4	-5,6
Serv. all'impr. e prof.	274	10,5	5,5	5	1,9
Serv. alla pers. e altri	243	9,3	8,0	-5	-2,0
Non classificate	125	4,8	9,0	5	4,2
Totale	2.607	100,0	6,6	-96	-3,6

(1) Composizione % (totale imprese giovanili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 settembre 2018, sono 2.607 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero

(+2,3%).

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,5%, leggermente inferiore alla media regionale (11,6%) e mantenendosi più elevata rispetto a quella nazionale (9,8%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (29,8%), del commercio (17,8%), del turismo (10,7%) e dei trasporti (9%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente al settore delle costruzioni dove, con 1.702 unità, rappresentano il 37,7% del totale; segue il commercio, con 1.466 imprese (32,4%). Ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 373 unità (8,3%).

Rispetto al 30 settembre 2017, in crescita tutti i settori: +19 imprese straniere dei servizi professionali (9,1%), +10 attività turistiche (+2,8%), +14 imprese edili (+0,8%), +16 imprese di servizi alla persona (+9,5%), +9 industrie (+4,1%), +5 attività agricole (+13,5%), +7 attività commerciali (+0,5%), +3 unità per i trasporti (+2,6%) ed infine +1 per credito e assicurazioni.

ha subito una pesante flessione di 96 unità, pari al -3,6%. Ciò si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari; infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo e pari a +275 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 6,6% del totale delle imprese registrate; in Emilia Romagna il 7,1% ed in Italia il 9,2%.

Nel settore turistico il loro peso è pari al 9,8%, in quello creditizio e assicurativo al 9,2%, nel commercio all'8,7%, nelle costruzioni e nei servizi alla persona all'8%; seguono, più distanziati, i servizi alle imprese, pari al 5,5%.

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio: sono 715 le imprese commerciali giovanili (il 27,4% del totale delle imprese giovanili); 456 sono quelle edili (17,5%), 342 quelle turistiche (13,1%), 274 le imprese giovanili impegnate nei servizi professionali (10,5%), 243 quelle

nei servizi alle persone (9,3%) e 217 (8,3%) le agricole.

Al 30 settembre, rispetto all'anno precedente, risultano in crescita solo nel settore agricolo (+8 unità, con +3,8% in termini relativi) ed in quello dei servizi alle imprese (+5

unità, +1,9%). All'opposto, le imprese giovanili sono in flessione in tutti gli altri settori, in particolare in quello delle costruzioni (-59, pari al -11,5%) e del commercio (-32, -4,3%); all'insegna della stabilità il settore giovanile del turismo.

Glossario

SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci possiede la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artistica, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo